



Note alla proposta di legge

ISTITUZIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DELLA SCRITTURA A MANO

Francesco Florenzano

Presidente dell'Unieda e portavoce di Italia educativa

Premessa

- 1. Plauso all'iniziativa perché ritenuta pertinente e necessaria per lo stato dell'educazione in Italia e per il contrasto alle nuove forme di analfabetismo.
- 2. La scrittura a mano è uno degli elementi chiave dell'identità della persona. La firma è la rappresentazione della volontà e nonostante la sovrapposizione della firma e dell'identità digitale e del loro valore legale, rimane l'elemento discriminatorio in ogni contesto. E la firma è scritta a mano.
- 3. La scrittura a mano è espressione personale ed è determinata da più fattori: istruzione, cultura e ricerca di bella grafia.
- 4. La scrittura a mano corrisponde ad una costruzione del pensiero e del ragionamento motivo per cui va valorizzata.
- 5. La calligrafia, al contrario è l'espressione di una tecnica che cura almeno due aspetti fondamentali: la bellezza del tratto e l'armonia del testo. La calligrafia è un'educazione alla comunicazione nonché alla bellezza.

Osservazioni sulla proposta di legge.

- Consolidata l'importanza della scrittura a mano, una giornata potrebbe confondersi tra le centinaia di giornate dedicate. Sarebbe meglio Settimana della scrittura a mano sulla falsariga della settimana dei beni culturali.
- 2. La data potrebbe essere il 1° ottobre (sia per la giornata sia per l'ipotesi della settimana ovvero comprendendolo). Il 1° ottobre è per decine di milioni di italiani adulti, nonostante i cambiamenti avvenuti, l'inizio dell'anno scolastico.
- 3. Il Comitato. Questi dovrebbe essere più coinvolgente della società civile. La presenza di esponenti del Terso settore, del mondo imprenditoriale e del sindacato, gli darebbe maggiore autorevolezza e garanzia di diffusione del concetto. La presenza dei soli rappresentanti ministeriali la riduce a mera fattispecie burocratica.
- 4. La Giornata (o settimana) dovrebbe coinvolgere il mondo dell'educazione degli adulti (attraverso le Università popolari, della terza età e di qualsivoglia Centro di educazione degli adulti). Questi è un patrimonio di partecipazione stimato in oltre 3 milioni di partecipanti che vedrebbe di buon grado il suo coinvolgimento vedendosi riconosciuto un ruolo educativo e di diffusione di buone pratiche.





5. La diffusione del corsivo è un modo per lottare contro le nuove forme di analfabetismo (da quello di ritorno a quello funzionale) e incentivare oltre che valorizzare forme di scrittura autobiografica anche con valenza diaristica.

6. A dare valore alla Giornata potrebbe giovare l'istituzione di un riconoscimento pubblico (un premio o un diploma di merito) che consideri tutte le generazioni.
